

# L'UNIONE SAMASSESE



shutterstock.com • 134721788

**Sommario:**

|                                   |       |
|-----------------------------------|-------|
| Cronaca di un coronavirus         | 2,3,4 |
| Le nostre fiabe                   | 5-13  |
| Il Radiotelescopio di San Basilio | 14    |
| Ricette                           | 15    |
| Cinema                            | 16    |
| Buona Pasqua                      | 17    |

Cari lettori, sapete che in questi momenti difficili la nostra vita può cambiare e sta cambiando radicalmente. Noi abbiamo pensato che una cosa giusta fosse parlare dei fatti, dei dati, degli avvenimenti accaduti e che accadranno, ma anche rilassarci cucinando, con delle buone torte e dolci fatti in casa. In questo momento serve tutto, recensioni di libri e film,

attualità e cucina, interviste e curiosità. Un giornalino diverso stavolta perché conterrà anche le fiabe da noi inventate e le fiabe, si sa, hanno tutte un lieto fine e questo vuole essere un ottimo auspicio per tutti in questo periodo di crisi. Insomma, noi non ci siamo fermati e non ci fermeremo.

Buona lettura  
#ForzaItaliaMondo



Andrea Sanna

## I miei professori

Io ho tanti professori e oggi vi voglio parlare di loro. Iniziamo dalla prof Silenu, cioè la professoressa di lettere, geografia e storia: lei è gentilissima, comprensiva e molto brava, insomma è la professoressa ideale per tutti gli studenti. Poi c'è la professoressa Passiu che insegna matematica e scienze, lei è simpatica e spiega benissimo. Prof Serra è il professore di arte e immagine, lui è molto divertente e originale. La prof Pillitu è molto brava e

insegna inglese, una materia bellissima e importante. Musica la insegna il professor Vacca che è bravissimo nel suonare il flauto, la tastiera elettronica e la chitarra. Il prof Vinci ci insegna tecnologia che ci insegna anche ad essere precisi. Francese lo insegna la professoressa Melis, è molto brava e mi piace il suo metodo di studio. Una delle mie materie preferite è attività motoria e ce l'insegna prof Mulas che è gentile e molto simpatico. La prof

Mocci insegna religione, è molto tranquilla e brava. Poi c'è la prof Putzolu che un'insegnante di sostegno, è molto brava e con lei non ci annoiamo mai. Infine la prof Ladu, anche lei insegnante di sostegno, e anche se la conosciamo da poco è simpatica. Questi sono i miei professori, io voglio bene a loro e non li cambierei con nessun altro prof al mondo.

Francesca Marongiu

|              |
|--------------|
| REDAZIONE    |
| 1^ A T.P.    |
| A. Samuele   |
| C. Marco     |
| C. Andrea    |
| D. Mohamed   |
| F. Caterina  |
| G. Ambra     |
| M. Francesca |
| M. Laura     |
| M. Ilenia    |
| P. Anasofia  |
| S. Andrea    |
| S. Beatrice  |
| S. Melania   |
| S. Azzurra   |
| S. Elisa     |
| S. Aurora    |
| T. Nicolò    |

## Cronaca di un coronavirus

**11 marzo 2020**

Ormai noi da una settimana a casa, caos e problemi attorno a noi. Lavoriamo da casa tutti i giorni, ma l'essere umano ha bisogno di socializzare e di compagnia.

Tra tutte le materie da fare ne abbiamo abbastanza. È inquietante guardare le strade delle grandi città (vuote). Apre solo l'essenziale: estetisti, parrucchieri, cantieri lavorativi, pizzerie, bar e ristoranti; tutti quelli chiusi. Aprono solo farmacie e negozi di alimentari. Invece, in Sardegna, 37 contagi (agg all'11 03), panico dipende dalla situazione, molte misure di precauzione. Noi, sempre in Sardegna, da casa, tranquilli, la prendiamo abbastanza alla leggera; divertendoci a lavorare tra email e WhatsApp.

NOI dobbiamo essere uniti contro il virus; ecco 8 delle precauzioni fondamentali:

- 1- Lavarsi sempre bene le mani
- 2- Bere acqua in bottiglia
- 3- Mettere la mascherina solo se si sospetta di essere contagiati o si assistono persone malate

4- Evitare assolutamente gli spostamenti

5- Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus

6- I pacchi arrivati dalla Cina non sono pericolosi

7- Coprirsi se si starnutisce o si tossisce

8- Non intasare il numero del pronto soccorso, ma chiama il numero verde 1500 o il 118.

Numeri in Italia (agg all'11 03)

In Italia 12.000 contagi, 1045 guariti, 830 morti.

1000 in terapia intensiva, la metà in isolamento a casa e il 40% ricoverato con sintomi in ospedale.

Per l'emergenza virus si chiude tutto fino al 3 aprile: scuole, cinema, teatri, parrucchieri, estetisti, cantieri lavoro, bar e ristoranti.

Rimane aperto solo l'essenziale.

In Cina i contagi diminuiscono notevolmente, mentre mentre aumentano in Corea del Sud, Giappone ed Europa. In tutto (agg all'11 03) 4350 morti, 120.000 contagi e 60.000 guariti. La classifica dei morti (i primi 2)

Cina 3000 morti

Italia 830 morti

Non dobbiamo fare sca-

tenere il panico, ma il rischio contagio è alle stelle.

A proposito del rischio contagio, Merkel, dice: In Germania il 70% della popolazione rischia di essere contagiata. Pensiamoci...

Il DPCM [(Decreto del Presidente del consiglio dei ministri) è una serie di leggi (per chi non lo sapesse) valide per un determinato periodo di tempo (3 aprile, nel nostro caso)] ha emanato diversi decreti finora, io ne citerò 1:

1- Vietati gli spostamenti da una città all'altra: in particolare se si è positivi al coronavirus o se si è in quarantena. Si rischiano sanzioni penali: da ulteriori a un arresto per 3 mesi. Molti stati e compagnie aeree fermano 8 voli da e per l'Italia. I primi la Maldive, ora sono in molti, si prova così a diminuire il rischio contagio, anche se non molto utile finora. Italia in crisi, UE tenta il tutto per tutto: 25.000.000.000 di euro di fondi per la nostra penisola, a cui servono, in particolare, nuovi posti letto per ospedale o terapia intensiva.

Andrea Sanna



## Cronaca...

**12 marzo 2020**

Sardegna :84 contagi e 2 morti

33 contagi in un giorno, la Sardegna sta raddoppiando da un giorno all'altro di contagi. Ieri 7 a Cagliari, 26 a Sassa-

ri, tra cui i due morti (uno di Cagliari e uno di Sassari), il paziente 0 sardo 42enne e un anziano. Non si ferma quindi il covid 19 e continua a colpire. Si inizia anche a parlare della riapertura delle

scuole a maggio!

Tre i casi nella provincia del SU, dove noi abitiamo.

Andrea Sanna

## Cronaca...

**15 marzo 2020**

Sardegna, salgono i casi di contagio di coronavirus.

In Sardegna si sale a 52 casi, la metà nelle città di Cagliari e Sassari, gli altri sparsi. Molti anche a Nuoro e Oristano. Ieri (14-03-2020) chiuso per alcune ore il pronto soccorso a San Gavino Monreale, per un presunto caso poi risultato negati-

vo. Ieri in Sardegna 5 casi, a Cagliari, Sassari, Ozieri...

**19 marzo 2020**

Virus, in Italia..

Le scuole non hanno voglia di riaprire, Azzolina a Sky TG24: " Scuole chiuse sino a maggio, ma non sappiamo quando rientreremo". Una situazione sempre più difficile per l'Italia, che ha più morti della Cina.

... a Samassi

Primo caso di coronavirus nel comune di Samassi, parla il sindaco, Enrico Pusceddu : " Restate in casa. Vi terremo aggiornati nelle prossime ore". In Sardegna 234 contagi, 2 morti e ancora nessun guarito.

Andrea Sanna

## Cronaca...

**Domenica, 22/03/2020**

Sardegna : 5 morti, tre a Sassari, uno a Cagliari e uno a Samassi.

La paura nel comune samassese non si ferma più. Appena 2 contagi e già un morto. Gli infetti sono una coppia anziana, l'uomo 75enne, (molto attivo nella Pro Loco di Samassi e nei preparativi per la sagra che si sarebbe do-

vuta tenere ieri e oggi), è morto lunedì di arresto cardiaco, ma era malato da giorni di Covid 19 (quindi è morto anche per colpa del Coronavirus). La donna, invece, è ricoverata al Santissima Trinità di Cagliari, che è uno degli ospedali contro il virus.

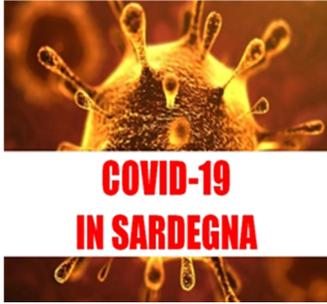
Enrico Pusceddu, primo cittadino di Samassi,

rende ufficiali le ulteriori restrizioni e ordina di restare in casa il più possibile. Visto che l'uomo era nella Pro Loco di Samassi, nel comune c'è il rischio di un focolaio. Due contagi a Vallermosa e uno a Serrenti.

Andrea Sanna



## ...Cronaca



23 marzo 2020

Due allarmi, uno a Sassari e uno a Sanluri.

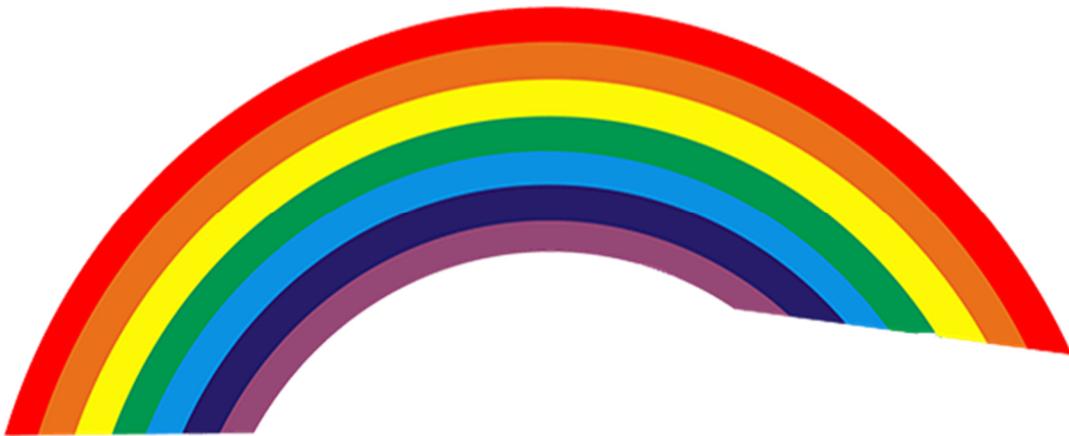
Sassari, ormai mezza distrutta dal Coronavirus, presenta l'ennesimo allarme e mette in pericolo tutti. A Sanluri è roba nuova in una casa di assistenza, dove non sono pochissimi i contagiati. A

Samassi si rimane tranquilli, ma c'è ancora il rischio di un focolaio. A Olbia la Croce Rossa porta la spesa agli anziani, stessa cosa a Serrenti. L'Italia si rilassa e frena gli infetti, aumentano le guarigioni e diminuiscono i morti. Le scuole non riaprono tra dieci giorni e si pensa a una data più

precisa. L'anno scolastico sarà valido. In Italia 4824 contagi tra medici e infermieri. La Sardegna su questo domina le percentuali. Noi del giornalino ce la faremo come tutti.

**#unionesamasseseco  
ntroilcovid19**

*Andrea Sanna*



# #Andràtuttobene

**Dal nostro testo di antologia...**

" Crescere vuol dire superare prove e affrontare cambiamenti, vuol dire imparare ad accogliere le sfide e a distinguere il bene dal male. Non sempre va tutto liscio: qualche ostacolo sembra alto come una montagna e possono tremarci le gambe...

Avere coraggio non significa non avere paura, ma affrontare ciò che ci spaventa con tutto il talento che abbiamo".

Nelle prossime pagine ci sarà un ampio spazio dedicato alle nostre fiabe....Buona lettura a tutti!

## Enrico il servo

C'era una volta un povero servo che offriva i suoi servigi a un malvagio re (in combutta con un ladro, Jack) in un castello di fiori e foglie. Il servo era innamorato della principessa che veniva però costretta a passare del tempo con Jack. Un giorno, mentre Enrico (il servo) serviva il tè alla principessa irruperono nel salotto il re e Jack che lo accusarono senza un motivo preciso e lo rinchiusero in una torre senza finestre e completamente buia. Dopo 5 giorni senza bere e mangiare il protagonista provò ad evadere per ben 2 volte, entrambe senza successo. Ormai quasi morto di sete e fame incontrò un topolino, poi due, tre, un'intera colonia... E tutti in coro gli dissero: - Bevi questa ciotola e mangia questo pane, starai meglio. - E Enrico rispose: -Grazie, grazie. -



Vissero ancora a lungo assieme a Enrico e dopo un mese lo fecero evadere. Il capo-colonia disse :- Ti do questa ampolla di veleno, ti servirà. - E lo lasciò andare. Evaso, il servo fece una finta pace con il re e Jack, che però era molto sospettoso. Il re morì bevendo il tè dove Enrico aveva messo il veleno, ma Jack iniziò a lottare e a deridere Enrico. Jack disse: -Non sei nulla, non vali niente, sei solo uno stupido servo-.

Enrico, arrabbiato rispose: -E tu? Sei per caso diverso da me, eh? -

Dopo molti scontri e una lunga rissa, Enrico, poiché morì Jack, poté sposare la principessa. E vissero tutti felici e contenti.

*Andrea Sanna*



## La regina di Fondente

C'era una volta, in un castello di cioccolato, una regina che si sentiva molto sola perché nessuno la voleva come sposa per via della sua corona troppo ingombrante.

Un giorno, un vecchio mercante gli offrì una corona più piccola in modo che potesse avere anche lei un re. Ma non sapeva che la corona del mercante era falsa. Con la vera corona, il mercante acquistò anche il potere della regina; quindi lui, furbamente la bandì dal regno di Fondente. La regina però sapeva dell'esistenza di una bacchetta magica, che aveva il potere di aiutarla. Ma questa, la possedeva una fata, che viveva in un posto segreto. Ma la cosa che non sapeva il mercante era che la regina aveva un cane magico, che con il suo richiamo speciale poteva farlo arrivare quando voleva. In un attimo il cane apparve e la portò in groppa sulla schiena a cercare la fatina: era una ragazza bellissima, con occhi verdi, belli più di uno smeraldo. La regina le chiese se poteva aiutarla con la sua bacchetta, e in un attimo furono di nuovo nel loro regno. Con la magia della bacchetta pietrificarono il furbo mercante e lo chiusero nelle segrete del castello.

Qualche giorno dopo la regina per caso si trovò davanti un uomo bello e gentile che le regalò una rosa e da quel momento vissero felici e contenti.

*Samuele Aru*



## La principessa Vanessa

C'era una volta una povera principessa di nome Vanessa che viveva in una piccola casa con la sua matrigna, che in realtà era una malvagia e vecchia strega. La matrigna sottoponeva la principessa a delle faccende domestiche molto faticose tutti i giorni. La principessa era di uno splendore unico, e sognava di andare a vivere un giorno con un bel principe.

Un giorno la matrigna disse alla principessa di andare a lavare i panni al fiume e in mentre li lavava vide un bel giovane che era un principe e se ne innamorò subito. Il giorno successivo tornò al fiume e lo rivide, da quel giorno si innamorarono tutti e due. La matrigna lo venne subito a sapere e si arrabiò tantissimo perché era gelosa della felicità della principessa, così tanto che la rinchiuso in una stanza, e disse al principe che se la voleva rivedere doveva superare 3 prove molto difficili, che erano: portare una stella del cielo, trasformare un fiore in pietra, che doveva raccogliere in una valle incantata, e per finire portare il cuore di un Re. Tutte queste cose le servivano per preparare una pozione che le permetteva di ringiovanire e diventare bellissima e potente. Il principe preso dal panico chiamò la sua fata madrina e le spiegò la situazione. Lei gli disse che lo avrebbe aiutato volentieri, così si procurò una stella dal cielo che creò grazie a una polvere magica, un fiore che raccolse in un deserto che poi trasformò in un sasso, grazie alla sua bacchetta magica che poteva far cambiare aspetto a tutto quello che voleva, e infine gli diede anche un cuore umano che in realtà era di un cervo. Alla fine portarono tutto alla matrigna che all'inizio si meravigliò e non voleva crederci, ma poi dovette arrendersi e decise di andarsene velocemente per preparare la pozione magica, così liberò la principessa Vanessa.

Il suo incantesimo non riuscì perché la stella non proveniva dal cielo, il fiore in realtà non era stato raccolto in una valle incantata, ed infine il cuore non era di un Re. Il principe così poté riabbracciare la sua meravigliosa principessa e andarono a vivere in un castello incantato circondato di fiori bellissimi. Dopo un po' i due giovani innamorati si sposarono coronando così il sogno della bellissima principessa Vanessa... vissero per sempre felici e contenti.

*Francesca Marongiu*



## Freya alla scoperta dei cristalli



Fin dai tempi antichi a noi sconosciuti, è sempre esistita una civiltà, che vive oltre le nuvole, in un grande Castello, a noi invisibile. In questo castello vivevano un re con sua figlia Freya e i suoi sudditi. Il re custodiva un enorme segreto che poteva cambiare tutte le sorti e abitudini del Popolo, cioè la conoscenza di un mondo sub-nubolare, come lo chiamava lui, che si poteva scorgere solo guardando attraverso dei particolari cristalli, però custoditi da lui nella stanza segreta dei cristalli.

Un bel giorno accadde il più impreveduto degli impreveduti, la sua bambina birichina, gironzolando nel castello scoprì un passaggio segreto per accedere alla misteriosa stanza. Così entrò in essa attirata dal bagliore dei cristalli, ne afferrò uno e inconsapevole del suo potere, decise di portarlo con sé altrove. Una volta uscita all'esterno, mentre osservava il cristallo, il padre passò di lì casualmente e la vide, Freya spaventata dalla sua possibile reazione scappò fino al campo degli arcobaleni, con il cristallo in mano, e improvvisamente scivolò giù da un arcobaleno. Lei era molto perplessa, si chiedeva come avesse fatto a scivolare giù dell'arcobaleno, visto che lì ci giocava spesso e non era mai scivolata, dopo pochi secondi capì che ciò era dovuto al cristallo misterioso.

Freya si trovò in un altro mondo, quello degli umani, e molto curiosa andò in giro per le foreste, dove vide alberi e strani esseri sconosciuti, gli animali. Arrivò a una bellissima fattoria, dove incontrò tanti animali, e un bambino con cui diventò subito amica, il figlio del padrone della fattoria, il fattore, che scambiò Freya per una povera orfanella, così la mise a lavorare con suo figlio. Si era fatta estate, Freya voleva tornare a casa, ma non sapeva come, quindi svelò il suo segreto al suo amico. Egli le disse che secondo lui come era arrivata poteva andarsene, così capì che avrebbe dovuto aspettare l'autunno e nel frattempo continuò a divertirsi lavorando con il suo amico.



Un giorno Freya, entrò nella stanza per vedere il cristallo, lo rifletté alla luce del sole e lo rivolse in alto, il cristallo fece luce in tutta la stanza, un bagliore quasi accecante; il fattore si accorse e la vide, capì che non era così povera come credeva. Finalmente arrivò l'autunno, iniziò a piovere, uscì l'arcobaleno, Freya salutò il bambino e cominciò ad andare. Il fattore, intento a rubare il cristallo, capì che la bambina sarebbe voluta andare via, così iniziò a rincorrerla per rubarle il cristallo ai suoi occhi prezioso. Il bambino vedendo la scena iniziò a correre pure lui per fermare il padre che stava raggiungendo Freya. Freya era ormai in preda al panico perché l'uomo la stava raggiungendo.

Per fortuna c'era il suo amico che fece lo sgambetto al padre che cadde a terra, Freya urlando i suoi ringraziamenti per lui, con il cristallo in mano riuscì a salire sull'arcobaleno e tornò finalmente oltre le nuvole.

Azzurra Scano

## La Regina tra le nuvole

C'era una volta, in un castello fra le nuvole, una bellissima regina di nome Siria che dopo la morte dei suoi genitori era rimasta sola con il suo servo fedele Gilberto.

La Regina era nata e cresciuta dentro le mura del suo castello senza mai uscire e proprio per questo era incuriosita di sapere cosa ci fosse al di fuori.

Spesso, con la speranza di riuscire a vedere qualcosa, si affacciava alla finestra della torre più alta del castello, ma vedeva sempre la stessa cosa: nuvole e basta!

La Regina non si perdeva d'animo e continuava ad affacciarsi alla finestra ogni mattina e ogni sera senza mai perdere la speranza, finché una notte una forte tempesta di vento spazzò via le nuvole e finalmente riuscì a intravedere qualcosa.

Ai suoi occhi apparve una bellissima vallata ricca di alberi, fiori e case colorate... una vera meraviglia!

Subito andò da Gilberto e dopo avergli raccontato tutto gli chiese aiuto per uscire dal castello e raggiungere quel posto bellissimo.

Il suo servo fedele sentendo la sua richiesta si rattristò perché sapeva di non poterla aiutare senza svelarle un vecchio segreto.

Il motivo per cui lei viveva fra le nuvole era un incantesimo fatto da una donna di corte che, innamorata del Re, venne rifiutata in malo modo e cacciata dal regno. L'incantesimo costringeva il Re e la sua famiglia a vivere tra le nuvole, isolati da tutto e da tutti e poteva essere annullato solo da un gesto di coraggio fatto da un suddito.

Quando il servo le rivelò il segreto Siria si disperò tantissimo perché sapeva che nessuno sarebbe arrivato fin lassù e di corsa tornò ad affacciarsi alla finestra sulla torre, ma ahimè...le nuvole si erano riformate per nascondere tutto.

Scoppiò in un pianto disperato e stremata si addormentò sul davanzale.

Durante la notte Gilberto, che voleva bene alla Regina come a una figlia, pensò e ripensò a come aiutarla e gli venne in mente di provare ad uscire dal castello per raggiungere in qualche modo il regno e chiedere aiuto.

Prese coraggio, salì sulla punta della torre più alta e attirò l'attenzione di una grossa aquila che lo prese al volo e lo portò a destinazione.

Arrivato nel regno i sudditi, nonostante fossero passati tanti anni, lo riconobbero e lo accolsero felici. Gilberto raccontò tutto e chiese loro aiuto per liberare la regina Siria da quel terribile incantesimo.

In realtà non ci fu bisogno dell'aiuto di nessuno perché lui era un suddito e aveva dimostrato, uscendo dal castello, tanto coraggio e bontà d'animo da annullare immediatamente l'incantesimo.

La Regina Siria improvvisamente si risvegliò e si accorse che il suo castello non era più isolato e circondato dalle nuvole ma da tante persone che le volevano bene.

Da quel giorno, Siria tornò ad essere una vera Regina amata e stimata da tutti e visse per sempre felice e contenta.



## Rodrigo



C'era una volta un ragazzo di nome Rodrigo che amava molto il mare.

Un giorno Rodrigo fece una sorpresa alla madre e le regalò un biglietto per una meta molto particolare.

La meta si chiamava Servegna, era un luogo bellissimo dove c'erano delle bellissime spiagge...

Erano passati 10 giorni dall'arrivo del figlio e la madre in Servegna.

Rodrigo prese confidenza con l'isoletta e ogni sera andava sempre allo stesso orario a vedere il tramonto.

Il tramonto a Rodrigo faceva ricordare il padre che era morto in mare.

Un Giorno, mentre era seduto nello scoglio a guardare il tramonto, sentì la voce di una donna che gli disse:

-Rodrigo, ti ricordi di me? Sono la tua vera madre, tuo padre è morto per noi, ricorda, sei tu che hai disonorato la famiglia andandotene con quella lurida donna.

Rodrigo sbalordito disse: -Non è vero, quella lurida donna è mia madre, sei tu che hai rovinato tutto.

La donna si avvicinò velocemente, lo prese e lo buttò nell'acqua.

Caduto in acqua non riuscì più ad alzarsi e svenne.

Da svenuto sognò il suo eroe: Acquamen, un dio importante per lui.

Rodrigo restò giorni e giorni nell'acqua ma la forza di Acquamen lo fece restare vivo.

Un giorno lui chiuse gli occhi e gli apparve l'immagine di Acquamen in persona davanti a sé, Rodrigo sbalordito si inchinò al Dio.

Acquamen gli disse: - Ti ricordi di me, figlio? A Rodrigo incredulo venne allo stesso tempo voglia di ridere ma anche di piangere e rispose: - Dimostramelo se ce la fai.

Il padre rispose: - Tantissimo tempo fa, quando avevo la tua stessa età, mi era capitata la stessa cosa, ero stato buttato giù dalla mia matrigna e fatto cadere qui in questo punto.

A questo punto Acquamen andò da lui e gli mise la corona in testa, donandogli così il suo potere.

Il figlio si mise a piangere e lo ringraziò e il nuovo Acquamen divenne Rodrigo e il ciclo di questi avvenimenti si sarebbe ripetuto così, da padre in figlio.

I due tornarono a casa e fecero una sorpresa alla madre, la madre si mise a piangere per la felicità e la matrigna nel frattempo morì.

*Marco Concu*

## La Principessa e il corvo

C'era una volta, in un castello sulle nuvole una principessa buona, che era stata data in sposa ad un bel principe, che però la trattava sempre male, la umiliava e spesso era anche violento con lei.

Nessuno se ne preoccupava, perché dicevano che lei era troppo ribelle e che si meritava una lezione.

Quando un giorno, dopo l'ennesima scortesia, lei si stufò, e decise di scappare la notte stessa dal castello.

Ma essendo un castello sulle nuvole non si poteva lanciare giù, quindi cominciò a cercare una lunga scala di corda, una volta trovata la nascose nei sotterranei e tornò a fare quello che stava facendo.

La sera stessa con l'aiuto del suo aiutante, un piccolo corvo parlante, si diresse verso le lunghe scale che portavano ai sotterranei, nello scendere le scale cominciò a pensare cosa avrebbe potuto fare una volta uscita da lì...

<<Vedi Cenere...>> disse al corvo <<Giù sulla Terra ho un mio vecchio amico, perché anche io prima vivevo lì, quando sarò finalmente scappata mi dirigerò verso la sua casa, lui mi proteggerà, spero solo che viva ancora lì...>>

Parlando parlando, arrivarono nei sotterranei, presero la corda e risalirono...

<<Va bene, ma pensi che accetterà anche un corvo come me?>> disse Cenere.

<<Certo, lui è una persona gent...>>

Non fece in tempo a finire la frase, che inciampò in un gradino e la lanterna che teneva in mano cadde e si ruppe, facendo un gran fracasso.

<<Chi è?>> urlò il marito dalla camera.

La ragazza non rispose e si affrettò a riscendere con velocità la scalinata per nascondersi.

L'uomo a grandi passi scese le scale e vide la moglie scappare,

<<Vieni... Non ti faccio niente...!>> disse lui, <<No! Ho smesso di crederli!>>.

Aveva quasi perso le speranze, quando il corvo urlò <<Scappa! Io lo distruggo!>>

<<E tu come farai?>> rispose lei.

<<Non ti preoccupare, me la caverò, ma pensa a te, piuttosto, scappa!>>

Il corvo si avventò sull'uomo. La ragazza si diresse verso un'uscita segreta, passò da essa e si ritrovò nel giardino reale.

Corse verso il punto che lei e Cenere avevano scelto per fissare la corda.

Cominciò a scendere e improvvisamente sentì uno spaventoso rumore...

Era Cenere!

Aveva un'ala un po' rovinata, ma era salvo!

<<Ascolta, non so se me la caverò, ma voglio donarti questo...>> disse il corvo porrendo uno strano sonaglio alla ragazza.

<<Sono riuscito soltanto a neutralizzarlo per un po', ma presto si riprenderà, e verrà a cercarti, questo sonaglio se agitato permette di far svenire la persona contro cui lo rivolgi e cancellarle la memoria.>>

La principessa prese l'amico e lo infilò nella sua sacca da viaggio.

Come promesso il "marito" arrivò e lei seguì le indicazioni del corvo, ed esso cadde in un sonno profondo, quando si risvegliò non si ricordava più niente.

I due amici arrivarono sulla Terra, la ragazza diede uno strattone alla corda, infilò anche essa nello zaino, e incominciò a correre per trovare un aiuto.

Fortunatamente, si calò nel suo paese natale e vagando per le strade riconobbe il suo amico, quasi si commosse e gli consegnò Cenere, lui lo curò e ospitò i due nella sua umile casa.

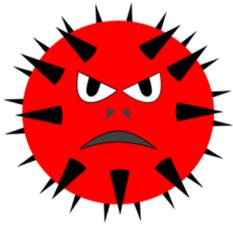
Anche se non viveva più in un castello ma in una semplice casa di mattoni era molto più contenta.

L'uomo cattivo era stato sconfitto e vissero per sempre felici e contenti.

Laura Mocchi



## La cura



C'era una volta un ragazzo di nome Ace. Lui abitava in un paesino sperduto e la sua vita andava perfettamente fino a quando arrivò un virus che gettò nel panico tutto il paesino. Ace decise di partire di casa in cerca di una cura. Mentre andava per il suo viaggio si trovò davanti a 2 strade; chiese a iuto a una passante, ma lui non sapeva che la passante era una strega cattiva; lei le indicò una strada, la prima, lui si fidò e prese quella strada. Si ritrovò in un bosco, spaventato si sedette per riposare un po'. Nel sonno ripensò a ciò che gli aveva detto lo zio :«Stai attento, non voglio perderti.» Quindi lui ripartì, ma prestando più attenzione. Ad un certo punto incontrò una ragazza stesa per terra, cercò di rianimarla e ci riuscì, scoprendo in seguito che la ragazza era una fata. La fata decise di fare un dono ad Ace, e gli disse: «Ecco un destriero per il tuo viaggio, parla ed è saggio, e ti aiuterà a trovare ciò che cercherai, ma solo se veramente lo vorrai.» E con due colpi di bacchetta, uscì fuori un cavallo, alto, forte e perfetto per lo scopo e Ace disse :« Grazie fatina, le sarò grato.» Ripartì tutto felice in groppa al cavallo e insieme superarono paludi, pianure e colline fino a quando non giunsero di fronte a una casa. Ace chiese al destriero:« Perché ci siamo fermati qua??» Il cavallo gli rispose :« Perché per fare la cura abbiamo bisogno di 5 ingredienti: pietra viola del cielo, acqua dell' Olimpo, una mela del Giardino Proibito, il capello più biondo che esista, e infine, un petalo della rosa della bella e la bestia; si trovano tutti in questa casa, però per prenderli dovrai sconfiggere la strega cattiva, e in ogni caso avrai la fata al tuo fianco , al tuo ritorno io sarò qui.»

Ace assieme alla fata riuscirono a sconfiggere la strega cattiva e a prendere tutti gli ingredienti. Crearono una cura e Ace riuscì a ricostruire il suo paesino, e quindi vissero felici e contenti.

Elisa Senis

## La regina Agnese e il gatto magico



C'era una volta in un castello di fiori e foglie una regina sola di nome Agnese. La regina aveva nel suo castello molti denari e gioielli.

Un bel giorno arrivarono sei guardie mandate dalla strega cattiva per arrestare la regina buona, accusandola di essere una strega. La regina buona venne portata nel carcere del reame e la strega cattiva si trasferì nel castello prendendo il posto della regina e riuscendo ad impossessarsi dei denari e dei gioielli della regina buona.

La regina rinchiusa nel carcere incontrò un gatto magico che capì subito che si tratta di una regina buona, quindi trasformò tutte le guardie in rospi, prese le chiavi del carcere e fece uscire la regina buona. Il gatto magico si trasformò in un tappeto volante e trasportò la regina buona nel suo castello di fiori e foglie.

Ma nel castello c'era la strega cattiva, allora il gatto magico fece un altro incantesimo e la trasformò in una meravigliosa pianta di tulipani. La regina buona per ringraziare il gatto magico gli diede un bacio sul nasino e questo si trasformò in un bellissimo ragazzo che le chiese di diventare suo sposo, la regina accettò e quindi diventò il re del bellissimo castello di fiori e foglie.

Da allora vissero felici e contenti assieme ai loro quattro figli: Matteo, Luca, Alessio e Rachele.



Nicolò Trudu

## La regina di ghiaccio

C'era una volta in un villaggio ai piedi di una montagna una bambina di nome Lili, a cui piaceva molto cantare. Un giorno mentre passeggiava per le campagne cantando, incontrò James, un bambino di un villaggio vicino, che udì la sua dolce voce. La loro amicizia cresceva di giorno in giorno, Lili cantava e James ballava. Dopo un po' di tempo arrivò una Regina di Ghiaccio e decise di prendere tutti i bambini dell'impero perché odiava l'amore. Furono costretti a restare lì altrimenti la regina li avrebbe uccisi. I bambini crebbero, Lili divenne arciera e James cacciatore. Erano i più bravi, però col tempo si innamorarono e quindi la regina decise di costruire un muro di ghiaccio coi suoi poteri e Lili vide James morire e, visto che era ricercata se ne andò. Dopo qualche anno Lili visto che era ricercata, incontrò James che era un guerriero della regina. Lili si chiese come fosse possibile che James fosse vivo visto che lo aveva visto morire e James rispose che ciò accadeva perché un ghiaccio faceva vedere proprio ciò che non volevano l'uno per l'altra.

Dopo un po' mentre camminavano trovarono dei nani che sapevano come sconfiggere la regina. Serviva una spada che la regina teneva sottochiave e una freccia d'oro incastrata in una quercia incantata. Andarono in un bosco fatato dove trovarono molti guerrieri che li volevano aiutare a sconfiggere la regina perché anche i loro bambini erano stati presi dalla regina. Poi trovarono un arco ai piedi della quercia dove c'era anche la freccia d'oro che gli serviva. James si fece coraggio e andò a prendere la freccia e poi andò dalla regina. Però si scoprì che potevano non uccidere la regina, bastava trovare il re che era in una torre. Quindi si misero in marcia per trovare la torre e la trovarono dopo tre giorni, la scalarono e salvarono il re. Si rimisero in viaggio per sconfiggere l'armata della regina e per salvarla. Arrivarono, sconfissero l'armata ed andarono dalla regina. Quando arrivarono sconfissero il suo esercito, poi salirono le scale e trovarono la regina che appena vide il re se ne innamorò e vissero tutti felici e contenti finché non ebbero tre figli.

Caterina Fenu



## La regina sola

Tanti anni fa in un castello c'era una regina sola che non usciva mai di casa. Un giorno decise di uscire a fare una passeggiata e mentre camminava incontrò una fanciulla di nome Marta. La giovane fanciulla aveva i capelli biondi, occhi celesti e un bel vestito rosso. La regina chiese alla fanciulla: - Cosa fai qui tutta sola?-, - Sto facendo una passeggiata, e lei che ci fa nel bosco?-, - Io abito qui vicino- La fanciulla chiese alla regina se voleva fare una passeggiata con lei e la regina accettò, così la fanciulla la portò a vedere la città in cui abitava. Dopo aver preso confidenza tra di loro, la regina vide due ragazzi che non conosceva, sembravano dei bravi ragazzi, ma con un inganno catturarono la regina. Quando se ne accorse la fanciulla andò a salvarla con dei Cavalieri e riuscirono a liberarla. La regina li ringraziò e da quel giorno vissero insieme tutti felici e contenti.

Ambra Grecu



## La principessa e la torta



C'era una volta una principessa buona che viveva in un castello di fiori e foglie. Un giorno andò a raccogliere delle bacche per la sua torta e quando tornò a casa si accorse che la porta era aperta e quando entrò trovò una strega sul suo divano. Il giorno dopo la strega scappò e la principessa andò a raccogliere altre bacche per la sua torta. Quando tornò casa cucinò la sua torta, la lasciò sul tavolo e uscì nuovamente per una passeggiata.

Una volta rientrata a casa scoprì che la strega si era mangiata tutta la torta, ma le bacche raccolte dalla principessa erano bacche con poteri magici, erano buone e saporite solo per le persone che possedevano la bontà nel cuore, ma estremamente velenose per le persone malvagie.

Così la principessa buona poté vivere nuovamente con serenità nel suo castello.

Aurora Serpi

## Il Principe coraggioso

C'era una volta in un castello di fiori e foglie, un principe coraggioso che si avventurò nella foresta del taglia ossa. Nessuno c'era mai entrato, tutti dicevano che era stregata e che una volta che si entrava non si usciva più, ma lui era così coraggioso che se ne fregò.

Arrivato nel centro della foresta sentì delle voci terrificanti, proseguì il suo cammino, trovò una casetta con la porta aperta, si affacciò e capì che era la casa del taglia ossa. Il principe era sfinito e si sdraiò sul lettino, in fin dei conti aveva anche un po' di fame.

Tutto ad un tratto sentì una voce, era la voce del taglia ossa che diceva "Che ci fai nella mia casa avventuriero?" Poi il taglia ossa lo invitò a cenare con lui, divennero nuovi amici e il principe lo invitò nel suo palazzo come servo fedele. Da lì capì che la storia del taglia ossa era una leggenda.

Non giudicare una persona dall'aspetto fisico, ma solo da quello che c'è dentro.

Ilenia Murgia



## Il radiotelescopio di San Basilio



**Il radiotelescopio più grande d'Europa**



Il radiotelescopio è situato a San Basilio in provincia di Cagliari nel sud Sardegna. In Italia ne esistono altri due, però il Sardinia Radio Telescope è più avanzato tecnologicamente e quello di maggior densità. Nel 2015 prima di entrare in attività il Radio Telescopio è stato utilizzato per osservazioni con altri 7 radiotelescopi. In quel caso si stava osservando una massa di gas e polveri in rotazione ad una

stella. Nei primi mesi del 2016, appena entrato in servizio, il Radio Telescopio è stato utilizzato

per studiare un buco nero di grande massa, contenuto nel nucleo di una galassia in movimento. Nell'ambito di alcune ricerche dello studio di ammassi di galassie attraverso le rivelazioni del campo magnetico, il Radio Telescopio ha confermato la teoria della formazione degli ammassi di alcune galassie. Il Sardinia Radio Telescope è stato assemblato nell'autunno del 2006 e i lavori si sono conclusi

nella primavera del 2011. Il costo complessivo è stato di circa 60 milioni di euro. L'inaugurazione

ufficiale ha avuto luogo con una cerimonia pubblica il 30 settembre del 2013. Il Sardinia Radio Telescope è dedicato per l'80% del tempo alla ricerca scientifica, mentre per il rimanente 20% svolge funzioni di controllo delle missioni automatiche di esplorazione spaziale e dei satelliti artificiali in orbita attorno alla terra. Possiamo dunque terminare dicendo che anche la Sardegna possiede degli

strumenti scientifici all'avanguardia.

*Francesca Marongiu*

## Intervista a mio fratello "Matteo Marongiu"



Mio fratello di nome Matteo Marongiu ha 13 anni e frequenta la terza media di Samassi. In che scuola ti sei iscritto?

-Mi sono iscritto al Liceo Linguistico Piga di Villacidro.

Che aspettative hai su questa scuola?

-Spero di trascorrere per prima cosa un buon anno scolastico imparando cose nuove e perché no anche divertendomi, poi sono contento perché conoscerò anche nuovi compagni e professori. Quali sono le materie

nuove che farai?

-Le nuove materie saranno: latino, spagnolo, scienze naturali e informatica.

Di queste nuove materie qual è quella che ti incuriosisce maggiormente?

-Sono molto incuriosito da spagnolo e informatica.

Perché ti sei iscritto in questa scuola?

-Mi sono iscritto al linguistico perché mi piacciono tanto le lingue straniere.

Ci sono altri compagni iscritti nello stesso istituto?

-Sì, ci sono altri due compagni, Riccardo e Tommaso.

Vorresti poi proseguire all'università dopo il liceo?

-Non lo so ancora se continuerò, è ancora presto per deciderlo.

Cosa ti piacerebbe fare da grande?

-Ho un piccolo sogno nel cassetto...vorrei diventare un "Videomaker".

*Francesca Marongiu*



## Formaggelle (Pàrdulas)



### INGREDIENTI PER LA SFOGLIA:

300 gr. di granito  
200 gr. di farina 0  
20 gr. di strutto  
Un pizzico di sale  
Acqua quanto basta  
per impastare

### INGREDIENTI PER LA FARCIA:

1 kg. di ricotta  
150 gr. di zucchero  
100 gr. di semolino  
2 arance grattugiate  
2 limoni grattugiati  
Un po' di zafferano  
Un pizzico di lievito  
2 rossi d'uovo

### PROCEDIMENTO:

Preparate con il granito, la farina lo strutto a temperatura ambiente e l'acqua tiepida, un impasto ben lavorato che lascerete riposare avvolto nella pellicola. In una terrina lavorate la ricotta ed aggiungete i rossi d'uovo, la scorza dei limoni e delle arance grattugiate e i rimanenti ingredienti, lavorate per bene per almeno 10 minuti. Riprendete la pasta e tiratela ad una sfoglia sottile da cui ritaglierete tanti dischi di 8-10 cm. di diametro. Mettete un po' di farcia al centro dei dischi spennellate con l'uovo intero sbattuto, infine chiudete il disco pizzicando i bordi della pasta. Disponete nelle teglie e cuocete a 180°, per 30 minuti circa senza aprire il forno. A cottura ultimata decorate a piacere o con lo zucchero a velo o con della glassa e i diavolini.

*Francesca Marongiu*

## Torta allo yogurt 7 vasetti



### Ingredienti

Un vasetto di yogurt da 125/150 g  
Farina 00, 3 vasetti  
Zucchero, 2 vasetti  
Olio di semi, 1 vasetto  
3 uova  
1 bustina di lievito per dolci  
Buccia di limone o arancia grattugiata

Questa è una semplice torta allo yogurt, ma la particolarità è che non servono bilance perché il misurino che useremo è proprio il vasetto di yogurt!!

### Preparazione

Svuotiamo un vasetto di yogurt in una ciotolina, mettiamolo da parte, ci servirà dopo!!

Lavare e asciugare il vasetto di yogurt vuoto e usarlo per versare lo zucchero in una seconda ciotola, aggiungere le uova e montare il tutto con una frusta elettrica o manuale finché non si ottiene un composto omogeneo e spumoso, incorporare lo yogurt messo da parte prima, aggiungere l'olio, se si vuole, aggiungere un mezzo cucchiaino di vaniglia o cannella per dare quel tocco in più.

Infine aggiungiamo la farina e il lievito setacciati.

Imburriamo e infariniamo una tortiera, versiamo l'impasto e inforniamo a 180° in forno statico, riscaldato in precedenza, per circa 40 minuti. Dopo i 40 minuti infiliamo uno stecchino in legno nella torta, se quando lo togliamo esce pulito e semiasciutto possiamo togliere la torta dal forno, se no la lasciamo ancora qualche minuto.

Una volta tolta dal forno la lasciamo circa 15/20 minuti a raffreddare e poi la giriamo e la decoriamo con un po' di zucchero a velo, e, volendo, con qualche noce.

*Laura Mocci*

## The Truman Show



**Titolo:** The Truman Show

**Genere:** Drammatico, comico.

### Trama

Truman Burbank è un trentenne con una vita felice, ma non sa che la sua città, la sua vita, la sua infanzia e le persone che la compongono fanno parte di un set e di un cast di attori e comparse.

La sua vita fin dalla nascita viene trasmessa sul "grande schermo" e guardata da milioni di telespettatori. Con l'idea del reality, completamente vero e al "naturale".

In seguito ad alcune cose strane, come per esempio la scomparsa della ragazza che gli piaceva, licenziata per il fatto che avesse parlato con Truman pur le fosse stato proibito in qualità di "sola comparsa", Truman comincia ad indagare per scoprire la verità...

### Cast

**Truman Burbank:** Jim Carrey

**Meryl Burbank:** Laura Linney

**Christof:** Ed Harris

**Marlon:** Noah Emmerich

**Lauren/Sylvia:** Natasha McElhone

### Scelta dei nomi

Un'estrema cura è stata posta in *The Truman Show* nella scelta dei nomi dei personaggi e dei luoghi, scelta mai casuale e sempre carica di significati simbolici.

### Truman Burbank:

Truman è un gioco di parole composto da due parole inglesi: True (vero) e Man (uomo). Questo vuole far capire che Truman, il protagonista, è l'unico a essere reale nello show, tutti gli altri sono comparse. Il significato contenuto nel nome è ulteriormente sottolineato nel dialogo finale fra Truman e Christof:

Truman: "Non c'era niente di vero?" Christof: "Tu eri vero!". Il cognome di Truman, Burbank, è stato ideato in base alla città californiana di Burbank, sede di parecchi studi televisivi.

vi.

**Meryl:** La moglie di Truman ha questo nome in omaggio a Meryl Streep, una famosa attrice.

Un altro personaggio pieno di significato è Christof, il regista, infatti le parole Christ e of(f)

significano "senza Cristo" proprio perché essendo un mondo artificiale l'unico Cristo è lo stesso regista.

Ogni piazza o via della città è ispirata a nomi di famosi attori

Quando Truman prova a scappare dalla città usa una barca chiamata "Santa Maria", come una delle barche di Cristoforo Colombo, questo nome sta a simboleggiare l'approdo nel nuovo mondo.

La città nella quale vive si chiama Seahaven, che letteralmente significa "rifugio di mare" che vuole intendere il fatto che Truman debba vedere la città come un posto sicuro, e che niente lo spinga ad andarsene.

Laura Mocci

## Cinema



**Titolo:** Piccole donne

**Genere:** drammatico

Tratto dall'omonimo romanzo di Louisa May Alcott, pubblicato per la prima volta nel 1868.

**Trama:**

Quattro sorelle: Mag,

## Piccole donne

Jo, Emy e Bet si ritrovano in una situazione difficile, sono povere e il padre è in guerra, hanno molta pressione e devono cercare di cavarsela.

Tutte hanno un sogno, la musica, la pittura, scri-

vere, una bella vita...riusciranno a farlo avverare?

Azzurra Scano



La Redazione de L'Unione Samassese augura a tutti i suoi lettori



Buona Pasqua  
Bona Pasca Manna  
Bona Pasqua!  
Joyeuses Pâques !  
Happy Easter!  
Fijne Paasdagen



**Istituto Comprensivo Statale Serramanna-Samassi**

**Via Sicilia, 4 09038 Serramanna**

**Via Curie, 1 09030 Samassi**

**Tel.: 0709139018**

**Fax: 070123123**

**Posta elettronica: [caic866007@istruzione.it](mailto:caic866007@istruzione.it)**

**Siamo su internet, raggiungibili dal sito istituzionale del  
nostro Istituto Comprensivo Statale Serramanna-Samassi  
[comprensivoserramanna.edu.it](http://comprensivoserramanna.edu.it)**



**L'unione fa la forza**



**Torneranno i rumori, le voci,  
torneranno gli abbracci e  
torneranno i sorrisi  
nei vostri bei visi.  
E quanto brilleranno preziose  
le nostre piccole cose!**

